

Liturgia Natale del Signore (S. Messa dell'Aurora)

da Parrocchia San Nicola

Colore Liturgico Bianco

Antifona

Oggi la luce splenderà su di noi:

è nato per noi il Signore.

Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.

Il suo regno non avrà fine. (Cf. Is 9,1.5; Lc 1,33)

Colletta

Signore, Dio onnipotente,
che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo,
fa' che risplenda nelle nostre opere
il mistero della fede che rifulge nel nostro spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio.

Prima Lettura

Ecco, arriva il tuo Salvatore.

Dal libro del profeta Isaia

Is 62,11-12

Ecco ciò che il Signore fa sentire
all'estremità della terra:

«Dite alla figlia di Sion:

Ecco, arriva il tuo salvatore;

ecco, egli ha con sé il premio

e la sua ricompensa lo precede.

Li chiameranno Popolo santo,

Redenti del Signore.
E tu sarai chiamata Ricercata,
Città non abbandonata».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Sal 96 (97)

R. Oggi la luce risplende su di noi.

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
Annunciano i cieli la sua giustizia
e tutti i popoli vedono la sua gloria. R.

Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.
Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo. R.

Seconda Lettura

Ci ha salvati per la sua misericordia. Dalla lettera di san Paolo
apostolo a Tito

Tt 3,4-7

Figlio mio,
quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro,
e il suo amore per gli uomini,
egli ci ha salvati,
non per opere giuste da noi compiute,
ma per la sua misericordia,
con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo,
che Dio ha effuso su di noi in abbondanza
per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro,

affinché, giustificati per la sua grazia,
diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama. (Lc 2,14)

Alleluia.

Vangelo

I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.

Dal Vangelo secondo Luca
Lc 2,15-20

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore.

Sulle offerte

Le nostre offerte, o Padre,
siano degne dei misteri che oggi celebriamo:
come il tuo Figlio, generato nella carne,
si manifestò Dio e uomo,
così questi frutti della terra
ci comunichino la vita divina.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona alla comunione

Esulta grandemente, figlia di Sion,
giubila, figlia di Gerusalemme!
Ecco, viene il tuo Re, il Santo e Salvatore del mondo. (Zc 9,9)

□Oppure:

I pastori se ne tornarono,
glorificando e lodando Dio
per tutto quello che avevano udito e visto. (Lc 2,20)

Dopo la comunione

O Dio, che ci hai radunato a celebrare
in devota letizia la nascita del tuo Figlio,
concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede
le profondità del tuo mistero,
e di viverlo con amore intenso e generoso.
Per Cristo nostro Signore.